

# Lodolandy, terra di luce e colore

## Marco Lodola e Andy in mostra da Palma Arte con le loro opere pop

**ALSENO** - Benvenuti a Lodolandy, la terra (land) dell'immaginazione, del colore, della luce. Un'immersione in un universo dove si attraversano miti contemporanei, figure dell'immaginario collettivo e pop, landscape metropolitani, grazie alle opere di due grandi artisti italiani, che appartengono a due generazioni differenti, ma che si sono trovati in un progetto comunicativo comune, e che oggi si trovano perfettamente compenetrati.

Lodolandy è in realtà il "marchio" di fabbrica che tiene assieme il processo creativo di Marco Lodola e di Andy. Il primo è un artista riconosciuto, fondatore ed esponente del Nuovo Futurismo (di cui Renato Barilli è stato il principale teorico), consacrato anche dal Museo del Novecento di Milano dove sono esposte alcune delle sue famose sculture luminose. Andy, al secolo Andrea Fumagalli, tiene assieme diversi linguaggi espressivi: la musica (fondò con Morgan i Bluvertigo, ma da dieci anni è ormai impegnato nel progetto musicale FluOn) e l'arte, con una predilezione per la pop art, da cui immaginiamo provenga anche la scelta del suo nome d'arte, che richiama alla men-



Marco Lodola e Andy con il gallerista Marcello Palma e Mario Magnelli all'inaugurazione della mostra (foto Lunardini)

te Andy Warhol.

Entrambi - Lodola ed Andy - erano presenti all'inaugurazione della loro mostra, allestita nella Galleria Palma Arte di Saliceto di Alseno. L'esposizione, curata da Alice Palma (la figlia del titolare della galleria Marcello Palma), è stata inaugurata sabato alla presenza di un pubblico numeroso

ed entusiasta e di Mario Magnelli assessore del Comune di Alseno che dà il patrocinio all'iniziativa insieme alla Provincia. Grande occasione culturale, quella offerta da Palma: l'ennesima, visto che negli anni sono state ospitate nella galleria, durante la primavera inoltrata e l'estate, esposizioni di artisti come

Mimmo Rotella, Salvador Dalí e il Palladio.

Andy e Lodola, parlando del loro incontro, lo hanno descritto scherzosamente così: «Io volevo fare il musicista, ed Andy l'artista. Eccoci qui, oggi insieme». Entrambi hanno studiato, in anni diversi, all'Accademia d'arte: Lodola a Firenze e Milano, Andy a

Monza (dove nasce nel 1971) e a Milano, con specializzazione in illustrazione e grafica pubblicitaria.

«I pittori da secoli sono andati alla ricerca della luce. Io li ho fregati mettendo la luce nei miei lavori», dice Lodola, che ha fatto della luce un'opera d'arte. Quelli che propone nelle sue creazioni, sono miti contemporanei, come la Vespa e i Beatles, ma anche miti antichi che divengono oggetti contemporanei come il Minotauro e il Pegaso. In esposizione anche alcuni pezzi unici del ciclo dei danzatori, che ci porta in un mondo di gioco, leggerezza, relazione che dura lo spazio di un ballo.

Anche Andy ci conquista con icone del nostro immaginario collettivo come le top model o i cartoon degli anni Ottanta (Linda Evangelista in versione Liberty di primo Novecento, o Capitan Harlock che diventa un eroe senza tempo). Varietà dei colori, precisione del tratto, vitalità delle immagini ci trascinano nella terra e nella testa di Lodola ed Andy. Una mostra da gustare con gli occhi.

**Donata Meneghelli**

**Lodola Andy** Galleria Palma Arte, via D. Parizzi 258, Saliceto di Alseno. Fino al 28 luglio.